Come prima, più di prima

Dopo l'edizione commemorativa del 1998 prodotta su commessa Mauser , Pedersoli propone ora una nuova versione del leggendario V ereinsgewher 1857 calibro 13,9 mm. Questo fucile di Pedersoli colma un vuoto nel panorama delle repliche, poiché è modesta la disponibilità di armi militari a percussione, con canna ad anima rigata, di origine continentale europea

di Massimo Castiglione

Nel 1998, in occasione delle celebrazioni del Mauser M98, la storica Casa di Oberndorf decise anche di ricordare quello che fu il suo primo fucile; per ritrovarlo storicamente bisogna infatti risalire alla metà del XIX secolo, quando fu introdotto il Vereinsgewher 1857, arma d'ordinanza tedesca che fu prodotta dalla Köninglich Württembergische Gewehrfabrik di Oberndorf, dall'Arsenale di Suhl e da alcune ditte belghe. La Köninglich Württembergische Gewehrfabrik era la Fabbrica di stato del Württemberg, fondata nel 1811; la Mauser discende direttamente da quell'azienda poiché nel 1874, al momento della privatizzazione, fu acquistata dai fratelli Mauser.
Per ricordare degnamente il Modell 1857, fu affidata alla Pedersoli di Gardone Valtrompia, a testimonianza del suo elevato livello di qualità raggiunto, la costruzione di circa duemila esemplari di questo fucile. La Mauser insistette sulle specifiche a livello maniacale per far sì che il Modell 1857 non fosse una replica approssimativa ma la "continuazione" della produzione originale; fu deciso di produrre la versione Württembergese da fanteria che si differenzia per il particolare tipo di alzo da quello adottato dall'Assia-Darmstat simile, quest'ultimo, a quello svizzero.
Terminata la fornitura legata a quell'accordo con la Mauser, la Pedersoli ha continuato a produrre questo fucile (che ora non reca più il famoso Mauser banner) in una versione modificata e migliorata in certi aspetti.

Canna e batteria

La Pedersoli ha rispettato in pieno le specifiche originali di lunghezza, calibro e passo della rigatura della

>>>

1 Dietro al mirino si nota il risalto, ricavato sulla canna, che serve a impedire giochi indebiti della fascetta e, quindi, del mirino

2 Il mirino, ricavato sulla fascetta anteriore. Notare l'accurata esecuzione del vivo di volata e, dietro ad essa in basso, l'attacco per la baionetta

Pedersoli

102/107- Pedersoli Muaser (6) 12-07-2006 16:40 Pagina 104

3

4

canna, che è lunga 970 mm, ha cinque righe, eseguite con la tecnica della brocciatura, con un passo di 1.400 mm (55 pollici) e il calibro tra i pieni è di 13,9 mm (0,54”). L’esecuzione da parte della Pedersoli della lunga canna del Modell 1857 è, senza dubbio, di altissima qualità e può rivaleggiare con quella di fucili da tiro moderni a retrocarica.
La canna del Modell 1857 presenta, poco prima della volata, l’attacco della baionetta e un fermo superiore per consentire alla fascetta anteriore (che reca il mirino) di posizionarsi saldamente. La culatta è sfacciata per consentire di smontare agevolmente il vitone; sul luminello è necessario utilizzare capsule di tipo militare a quattro alette.
La batteria del Modell 1857 è “alla svizzera”, priva della mezza monta di sicurezza in modo che si possa più facilmente realizzare uno scatto leggero, con una corsa del cane ragionevolmente corta. La batteria è saldamente assicurata da due viti al calcio.
La contropiastra è assente ma una poderosa boccola con tubetto interno ne fa egregiamente le veci.
L’esecuzione della batteria è un capolavoro di arte armiera: la noce, la catenella e le molle sono perfettamente eseguite, al livello dei tempi passati quando il costo del lavoro era veramente basso. Il risultato è uno scatto veramente buono, con una percussione potente e

5

3 **La dicitura identificativa del modello originale, riprodotta sulla canna**
4 **Il sistema di riferimento che visualizza la regolazione in senso verticale dell'alzo. I valori sono espressi in centinaia di passi**
5 **Il grilletto rifinito mediante zigrinatura. Notare anche l'assenza della contropiastra cui sopperisce una boccola con tubetto**
6 **Il cane armato e il poderoso luminello per le capsule di tipo militare**
7 **L'interno della batteria, lavorata con gran cura**

relativamente veloce. Il grilletto del Modell 1857 è lavorato a spina di pesce. La Pedersoli lo ha realizzato egregiamente, senza esagerare con l'acutezza dello zigrino.

Alzo migliorato

Il Modell 1857 è dotato di un alzo che, caso rarissimo su un'arma militare dell'epoca, è possibile regolare in senso laterale. È sufficiente allentare il grano di fermo della basetta per farlo scorrere nella direzione voluta: un vantaggio in gara veramente notevole. La tacca di mira è finemente regolabile in altezza allentando prima la vite laterale. Si sposta poi la linguetta di regolazione sulla distanza scelta, facendo attenzione che i numeri che appaiono sul quadrante sono riferiti a centinaia di passi (austriaci) e non a metri. Nell'edizione originale la saldezza della regolazione era un po' aleatoria, mentre in questa versione rinnovata sono stati apportati dei miglioramenti. La foglietta dell'alzo ha una finestra a V, volutamente minuscola, per permettere ai tiratori di personalizzarla in funzione della propria vista (nei limiti ammessi dal regolamento di tiro). Sempre nel Mauser di Pedersoli originario l'alzo era molto arretrato ed era difficile metterlo a fuoco in modo accettabile; per questo motivo nell'edizione attuale l'alzo è stato spostato in avanti di 90 mm e ora si trova molto vicino alla prima fascetta.

Calcio e fornimenti

Sono presenti tre fascette, ognuna trattenuta da una molla a lamina, deputate al fissaggio della canna alla cassa. La terza fascetta, quella >>>

Nacque così...

Gli anni tra il 1840 ed il 1865 videro profondi rivolgimenti politici, sociali ed economici in Europa e negli Stati Uniti. Anche nella tecnologia militare ci fu un'innovazione di tipo epocale con l'avvento del fucile rigato a percussione come arma base della fanteria. La sua diffusione fu resa possibile dall'introduzione delle palle sottocalibrate a base cava, convenzionalmente dette Minié dal nome del capitano francese che, più di altri, contribuì al loro sviluppo. Con le palle Minié era possibile ottenere distanze di ingaggio di oltre 700 metri mantenendo, entro certi limiti, la stessa velocità di caricamento del fucile a canna liscia e palla tonda. La maggior parte degli eserciti europei abbandonò i fucili a canna liscia di calibro 17-18 mm per passare ad armi rigate di calibro inferiore. Gli inglesi, ad esempio, adottarono il P53 in calibro .577", mentre gli statunitensi passarono allo Springfield in calibro .58". Nell'Europa continentale gli eserciti dell'Imperial Regio governo furono equipaggiati con il Lorenz calibro 13,9 mm. La situazione in Germania era invece complicata dal fatto che la "Germania" era unicamente una espressione geografica. I Prussiani avevano adottato il Dreyse a retrocarica, mentre i "tedeschi del sud" preferirono ispirarsi al loro naturale alleato austriaco per contrastare l'imperialismo egemonico di Berlino. In funzione antiprussiana la Confederazione tedesca degli Stati dell'Orttemberg, del Baden e dell'Assia-Darmstat nel 1855 costituì una commissione di studio che portò nel 1857 all'adozione del fucile federale Modell 1857 (Vereinsgewehr Modell 1857) calibro 13,9 mm.

6

7

102/107- Pedersoli Muaser (6) 12-07-2006 16:40 Pagina 106

Progetti e influenze

Il Modell 1857 fu progettato con caratteristiche derivate dalle armi da caccia più che da quelle militari: si pensava infatti che l'utente del nuovo fucile sarebbe stato non una recluta analfabeta, incapace di usare un alzo complicato ma, in gran parte, un cacciatore abituato ad utilizzare armi relativamente sofisticate.
L'influenza nel progetto di armi austro-svizzere da tiro e guerra è assai evidente in molti dettagli costruttivi. Il calibro è simile a quello del Lorenz, mentre la batteria è di chiara derivazione svizzera. L'influsso delle armi civili è anche lampante nel cosiddetto falso codolo (patent breech) in cui è agganciata la canna e nel complicato alzo a quadrante con possibilità di regolazione laterale. L'assenza della mezza monta del cane, tipica dei fucili da tiro, consente di ottenere uno scatto dalle ottime qualità ma rende il fucile adatto ad un operatore smaliziato e ben addestrato.

8 Il calcio, di legno di noce. Nell'immagine si nota anche lo stampo fondipalle prodotto da Pedersoli per realizzare le palle Minié da 520 grani adatte all'arma

9 Fra gli accessori si nota il corto imbuto, conforme al regolamento di gara

10 L'andamento del profilo della bacchetta di caricamento, a sezione variabile, serve per creare il giusto attrito in modo che non fuoriesca dalla sua sede

11 L'ingrossamento centrale della bacchetta di caricamento visto accanto alla seconda fascetta del fucile

<<< anteriore, reca il mirino, soluzione non particolarmente entusiasmante. Per evitare movimenti parassiti della fascetta, e quindi del mirino, si è dovuto realizzare un risalto di contrasto sulla canna, di cui si è già fatto cenno. Il calcio del Modell 1857 è di un bel noce europeo, con le venature ben accentuate; la guardia del grilletto reca una appendice posteriore che dota questo calcio all'inglese di una sorta di impugnatura a pistola. Si ottiene così una delle migliori imbracciate su un fucile militare. Il calciolo è largo, ben proporzionato e rende il tiro non punitivo anche con le cariche più robuste. La bacchetta, pur essendo monolitica, ha una forma piacevolmente complessa: si ingrossa all'estremità ed al centro per non sfuggire di mano nei momenti critici del caricamento e per produrre il necessario attrito che la trattenga saldamente nella sua sede nella cassa. È ottimamente eseguita con i terminali d'ottone.

La prova a fuoco

Il calibro effettivo dell'arma è di 0,547" corrispondenti a 13,9 mm; ovviamente stiamo parlando del calibro misurato tra le righe cioè della foratura (bore) della canna. L'aver rispettato perfettamente le specifiche originali complica un po' la vita ai tiratori dal momento che i fondipalle che producono palle del diametro richiesto non sono diffusi. La Pedersoli stessa ha approntato un fondipalle specifico per il Modell 1857; si tratta dell'articolo USA 302-547, che produce delle palle Minié del peso di 520 grani che nel corso delle prove hanno dato ottimi risultati di precisione. Il passo delle righe del Modell 1857 è piuttosto lungo e consente anche l'uso delle palle tonde con pezzuola. Con palle Hornady e Speer da .535" e relative pezzuole i risultati sono stati estremamente positivi. Con dosi che vanno da 45 grani a 60 grani di polvere Svizzera N. 2, il Modell 1857 ha realizzato a 50 m rosate di cinque colpi, in appoggio, che oscillavano tra i quattro ed i sette cm con velocità comprese tra 400 e 480 metri al secondo. Il rinculo è stato inesistente. Le rosate sono ancora state migliorate in termini di regolarità e consistenza, con la dose massima di 60 grani, inserendo una borretta di feltro tra la polvere e la palla avvolta nella pezzuola. Un altro esperimento è stato condotto ricordando che le palle Minié erano sparate, in molti casi, incartate e non come si fa oggi "nude".
Ci siamo procurati un fondipalle Minié della Lee che produce palle da .539" da 425 grani di peso. Siamo quindi ricorsi alla tecnica di avvolgere la palla con un doppio giro di carta (da pacchi), portandone il calibro effettivo a .548" (circa). Per realizzare le palle incartate occorre tagliare una striscia di carta, insalivarla ed arrotolarla ben stretta sulla palla, ripiegando la anche nella cavità posteriore del Miniè. Le palle incartate sono poi state ingrassate sulle pareti e nella cavità posteriore.

Con la carica da 60 grani (praticamente quella militare) con la solita polvere svizzera, le velocità sono state nell'ordine di 365 m/sec con rosate a 50 m lievemente migliori di quelle ottenute con le palle tonde. Si è poi passato a prove con l'arma imbracciata nella posizione a terra a 100 metri, sempre utilizzando le palle incartate. Il calcio, pur non avendo una piega progettata per l'uso a terra, non è risultato eccessivamente scomodo. Ci sembra simile all'Enfield per il tiro a terra e nettamente superiore allo Springfield che ha un calciolo più punitivo (ovviamente queste sono osservazioni soggettive e altamente opinabili). >>>

Le schede di **Armi**

Costruttore:	D. Pedersoli & C. – tel. 030 891500 – www.davide-pedersoli.com
Modelli:	Württembergischen Mauser
Tipo:	fucile monocolpo ad avancarica a percussione
Calibro:	13,9 mm (0,547")
Canna:	lunga 970 mm; 5 righe destrorse con passo di 1.400 mm
Sistema di percussione:	diretto, a mezzo cane esterno su luminello avvitato alla canna
Congegno di scatto:	ad azione singola
Mire:	mirino fisso a V rovesciata, alzo regolabile nei due sensi
Calcio:	di legno di noce con calciolo e impugnatura metallici
Peso:	4,3 kg
Lunghezza totale:	1.390 mm
Materiali:	acciaio
Finitura:	in bianco
Prezzo di lirtino al pubblico:	1.075 euro
Nota:	arma di libera vendita

Tiro a 50 metri in appoggio; arma caricata con palla Miniè (diametro 0,547") e 55 grani di Wano FFg. I dieci colpi sono contenuti in 59 x h 57 mm